

NOTIZIE

Avere un piccolo animale in casa può ridurre il rischio di infarto

News dal mondo dei nostri amici pet. Avere un piccolo animale domestico, cane o gatto, può aiutare a ridurre il rischio di infarto soprattutto tra gli anziani. I pet stimolano, come spiegano i ricercatori, una sensazione di benessere che fa sentire gli anziani meno soli e anche più disponibili a prendersi cura della propria salute. Inoltre, la presenza di un pelo favorisce il rilascio di ormoni benefici (tra cui le endorfine, ormoni del benessere e della felicità) che riducono lo stress e sono importanti per la prevenzione delle malattie cardiovascolari.

Taiwan è il primo paese asiatico a vietare il consumo di carne di animali domestici: il Parlamento locale ha votato diverse norme per proteggere cani e gatti e prevede multe salate e condanne fino a due anni di carcere. Una svolta culturale e storica.

La polvere che si accumula tra

le mura domestiche può mettere a rischio la salute del gatto. Una recente ricerca dell'Università di Stoccolma pone l'accento sulle sostanze chimiche (i ritardanti di fiamma bromurati) aggiunte a vari prodotti, tra cui imbottiture, pastiche e tessuti, per renderli meno infiammabili. Queste sostanze inquinano l'aria di casa, si accumulano nella polvere e nel pelo dei gatti domestici: la loro persistenza nell'ambiente potrebbe favorire l'insorgenza di alcune malattie come l'ipertiroidismo felino.

IL RAPPORTO

Più di duecento milioni di pet in Europa

Quanti sono i pet che vivono in Europa? Secondo le ultime stime (anticipate dal Rapporto Assalco Zoomark che sarà presentato a Bologna nei prossimi giorni) l'Europa si conferma un paese amante degli animali domestici con più di 200 milioni di pet ospitati in 75 milioni di case. I pet presenti in numero maggiore sono i gatti (70

milioni di esemplari), seguiti dai cani (62 milioni). Tra i paesi che più amano i felini c'è la Francia che si piazza al primo posto con 12,6 milioni di gatti, mentre il Regno Unito vince per numero di cani (8,5 milioni) e all'Italia va il primato per numerosità di uccelli ornamentali con circa 13 milioni di esemplari. Infine, gli acquari sono più di 15 milioni concentrati tra Germania, Francia e Italia.

CONSIGLI

Quando arriva un gatto in famiglia

Adottare un gatto, che sia cucciolo oppure adulto, richiede sempre un impegno importante che non è fatto solo di cibo e carezze, ma anche di tempo e attività praticate insieme. Ecco alcuni piccoli consigli da seguire quando arriva un micio in casa.

Partire con la zampa giusta: rispettare la sua indipendenza e i suoi tempi. Ci sono momenti in cui il micio ama interagire e altri in cui, invece, preferisce stare da solo.

Non avere fretta di mettere il gatto a contatto con altri animali o persone, ma lasciarlo abituare gradualmente alla nuova casa, agli umani e animali che non conosce.

Dedicargli il giusto tempo: i mici amano il gioco, le coccole e la routine.

Rendere sicuro l'ambiente domestico, rendendolo a prova di felino, è un modo per garantire sicurezza e serenità a tutti: evitare di lasciare le finestre aperte (il micio potrebbe cadere oppure scappare), nascondere tutti i cavi elettrici (il gatto potrebbe usarli come gioco e rosicchiarli), posizionare la cuccia e la lettiera in una stanza riparata e protetta, ed eliminare tutte le piante che possono risultare tossiche per i mici.

